

Internet e limoni!

«**C**he cosa c'entrano i limoni con la tecnologia?». Balza subito agli occhi questa domanda sul volantino di presentazione dell'incontro "Il profumo dei limoni. Tecnologia e rapporti umani nell'era di facebook", organizzato dal Centro culturale Paolo VI e da Agesc Como, con l'adesione di associazioni legate alla famiglia, all'educazione, all'uso dei media. **Venerdì 9 novembre alle ore 21.00, presso l'Aula Magna del Collegio Gallio** (entrata da Via Gallio, 1 - Como) sarà presente **Jonah Lynch** (l'8 dello stesso mese l'incontro sarà anche a **Sondrio**, vedi a pagina 29 di questo numero del "Settimanale").

Una giovinezza tutta tecnologica - il primo pc all'età di sette anni («un meraviglioso TI 99/4A») -, una laurea in fisica, fino alla chiamata al sacerdozio, nel 2006, nella Fraternità sacerdotale di San Carlo Borromeo, di cui oggi è pro-rettore. «Un limone colto dall'albero - risponde Lynch, autore di un breve saggio/testimoniaza che porta il titolo dell'incontro - ha la scorza ruvida. Più curato è l'albero, più ruvida è la scorza. Se la si schiaccia un poco ne esce un olio profumato

e d'improvviso la superficie diventa liscia. E poi c'è quel succo asprigno, così buono... Tatto, olfatto, gusto. Tre dei cinque sensi non possono essere trasmessi attraverso la tecnologia. Tre quinti della realtà, il sessanta per cento». Lynch fa emergere - in particolare per chi ha compiti educativi, primi fra tutti i genitori - il carattere spesso invasivo di internet, facebook... Nello stesso tempo, non viene



nascosto il fascino che le moderne tecnologie hanno, insieme alle enormi possibilità che offrono. Cosa permette, allora, di rendere umano quello che umano sembra non essere? La soluzione non è una ricetta preconfezionata, bensì una strada in cui centrale diventa l'educazione dell'intelligenza e della libertà, una libertà orientata a un grande ideale. Ingresso libero. Info: **como@agesc.it** - **3318573594**.